

SMANTELLAMENTO MONUMENTI DEL PASSATO IN UCRAINA

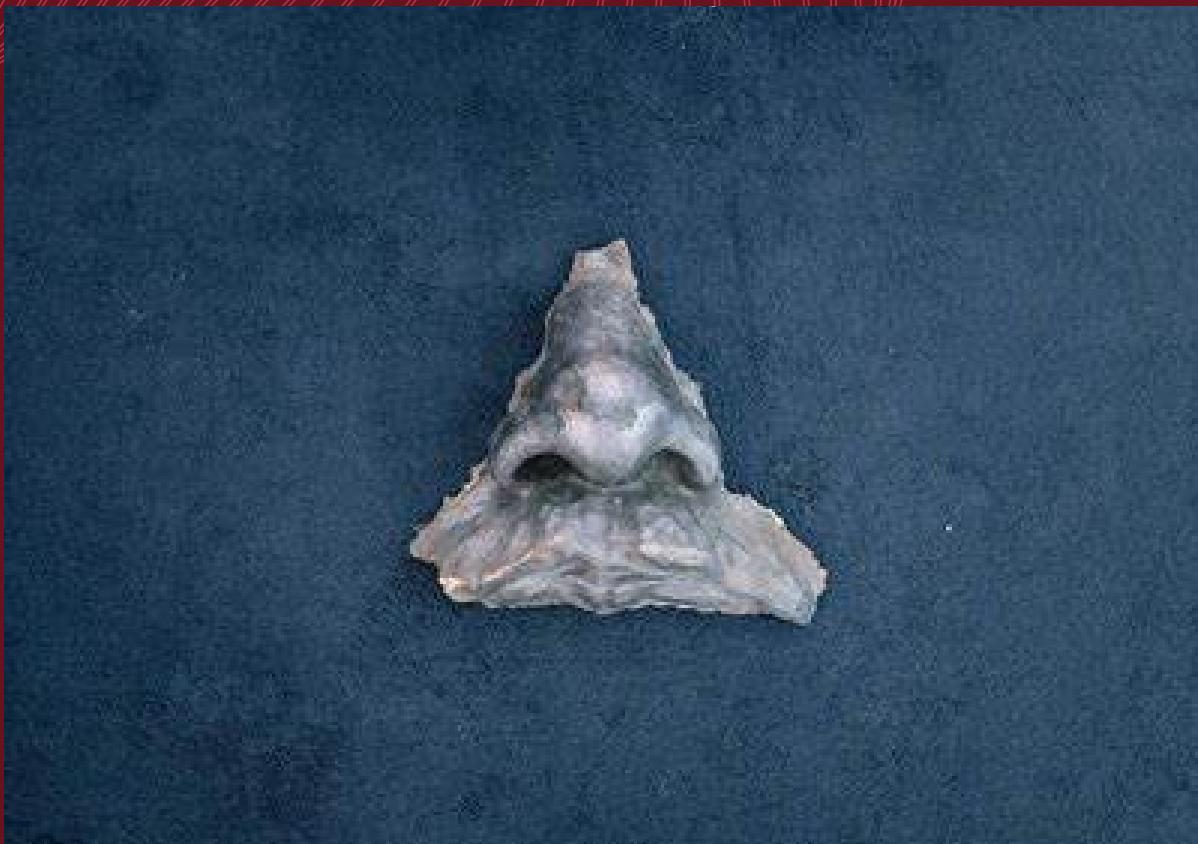
Stefano Di Toro Mammarella

POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA
SOSTENIBILITÀ

CORSO DI STORIA E IMMAGINE
PROFESSORESSA CARLI



LENINOPAD: il più radicale fenomeno di iconoclastia dal Novecento in poi

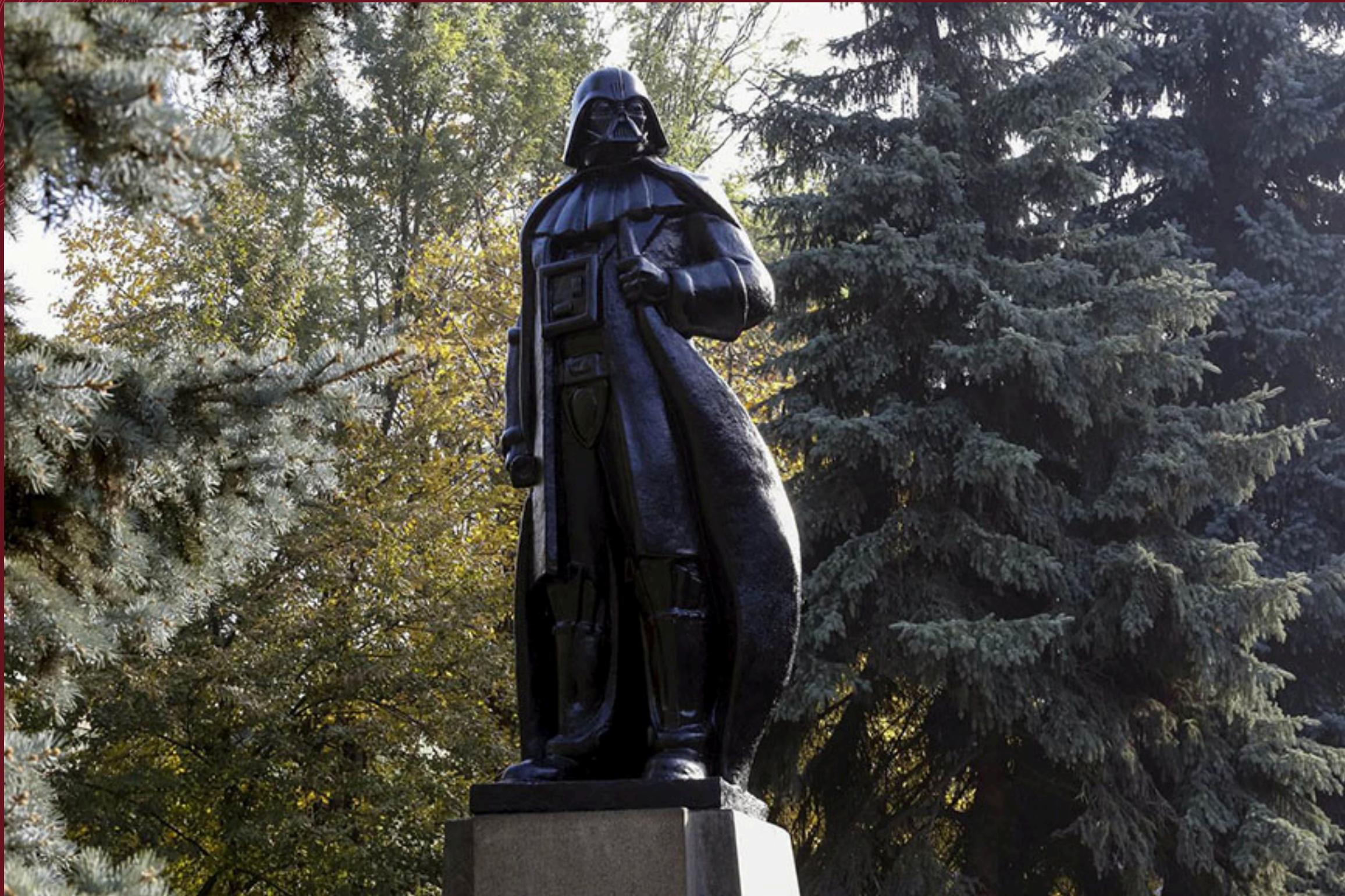


Uno smembramento
delle statue come
fossero corpi in carne
ed ossa, con autopsie
simboliche.



La statua di Lenin più grande del paese viene distrutta nel 2014 a Kharkiv, con proteste da parte della popolazione, con l'opinione pubblica divisa a metà.

2015: ‘Lenin Darth Vader’ di Oleksander Milov



Passaggio dalla ‘decomunizazione’ alla ‘derussificazione’



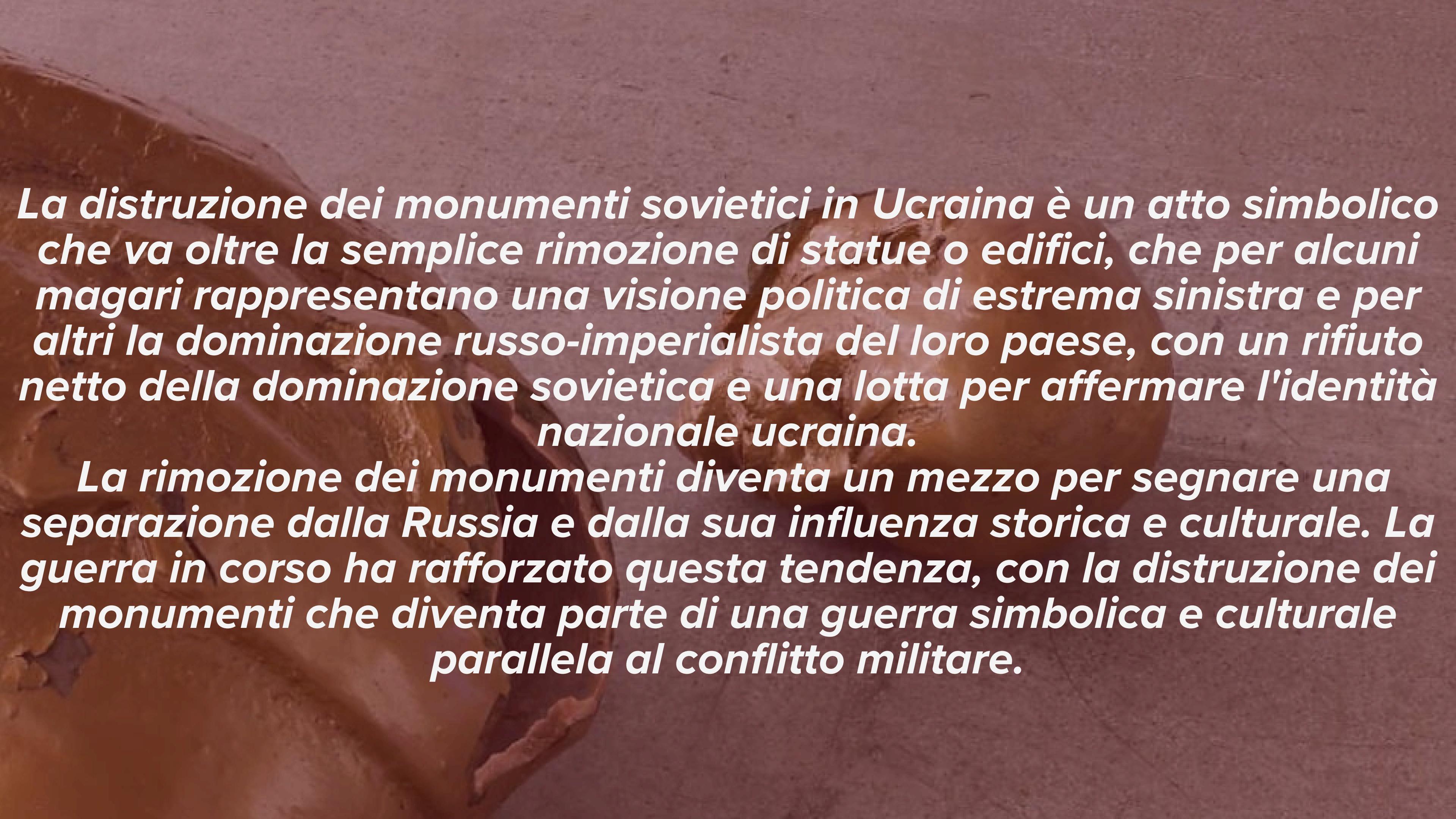
Abbattimento nel
2022 a Odessa del
monumento dedicato
a Caterina la Grande.

‘LA METAMORFOSI’



Impiccagione del Leonardo da Vinci russo: Mikhail Lomonosov





La distruzione dei monumenti sovietici in Ucraina è un atto simbolico che va oltre la semplice rimozione di statue o edifici, che per alcuni magari rappresentano una visione politica di estrema sinistra e per altri la dominazione russo-imperialista del loro paese, con un rifiuto netto della dominazione sovietica e una lotta per affermare l'identità nazionale ucraina.

La rimozione dei monumenti diventa un mezzo per segnare una separazione dalla Russia e dalla sua influenza storica e culturale. La guerra in corso ha rafforzato questa tendenza, con la distruzione dei monumenti che diventa parte di una guerra simbolica e culturale parallela al conflitto militare.



Grazie per l'attenzione!

Stefano Di Toro Mammarella